
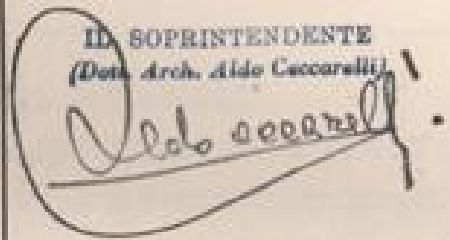


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/00023382	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	14	CALABRIA
PROVINCIA E COMUNE: - CATANZARO - LAMEZIA TERME - LUOGO: - NICASTRO - OGGETTO: - CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE IN S. FRANCESCO- CATASTO: - FOGLIO N°19 - PART. -A- - CRONOLOGIA: - ANNO 1670 CIRCA - AUTORE: - MAESTRANZE LOCALI - DEST. ORIGINARIA: - CHIESA - USO ATTUALE: - CHIESA PARROCCHIALE - PROPRIETA': - ECCLESIASTICA - VINCOLI LEGGI DI TUTELA: SOTTOPOSTA LEGGE 1-6-1929- N°1089 - P.R.C. E ALTRI:			DESCRIZIONE: <span style="float: right;">(0400237) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - B. (c. 490000)</span> La chiesa di santa Maria Maggiore in San Francesco, sorge non lontano della Cattedrale. Una imponente scalinata ci permette di raggiungere il portone d'ingresso, la facciata in stile barocco, risulta in cattive condizioni di conservazione, così come il tetto che ha bisogno urgente di un intervento atto ad impedire le infiltrazioni d'acqua che sono notevoli nelle giornate di pioggia e che stanno rovinando le decorazioni interne. L'interno della chiesa é a due navate; in quella centrale, appena si entra, sulla sinistra c'è un dipinto attribuito al Mattia Preti e che porta in un angolo ben visibile il sigillo della soprintendenza. Sempre nella navata centrale, si notano due altari a parete di ottima fattura ed in stile barocco, dedicate a due Madonne, mentre sullo sfondo si erge imponente l'altare in stile barocco dedicato alla Madonna santa Maria Maggiore. La navata laterale, realizzata sicuramente in un secondo momento, presenta sullo sfondo l'altare dedicato al santissimo.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: - RETTANGOLARE -					
COPERTURE: - TETTO A PALDE COPERTURA CON TEGOLE IN COPPI -					
VOLTE o SOLAI: - A BOTTE -					
SCALE: -----					
TECNICHE MURARIE: - MURATURA IN PIETrame E MATTONI -					
PAVIMENTI: - PIASTRELLE COMUNI -					
DECORAZIONI ESTERNE: -----					
DECORAZIONI INTERNE: -----					
ARREDAMENTI: -----					
STRUTTURE SOTTERRANEE: -----					

segue allegato N°10

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: ALLEGATO N°9	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: ALLEGATI DAL N°1 AL N°8	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE: ALLEGATI N°10 E N°11	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; BA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: ing. Moraca Antonio via XX settembre 93 88046 Lamezia Terme	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: ID. SOPRINTENDENTE (Dot. Arch. Aldo Caccarelli) 	REVISIONI:
DATA:		

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La chiesa di S. Maria Maggiore in S. Francesco, ospitava un tempo i Padri Riformati di San Francesco di Assisi. La prima costruzione della chiesa con annesso convento, secondo Padre Fiore: " fu fabbricata l'anno 1400 sotto il titolo di Santa Maria Della Grazia e dato ai Padri Conventuali ma l'anno 1563, per ordine di Papa Pio IV, fu trasferito agli Osservanti, da Giuseù vescovo di Tropea, finalmente passato ai Riformati di San Francesco, l'anno 1594".

Naturalmente quanto esiste attualmente, non è la fabbrica originaria, essendo stato Nicastro più volte distrutto dai terremoti.

Il terremoto più terribile che però si ricorda, è quello del 1638 che ha letteralmente raso al suolo la città di Nicastro.

" Era il sabato delle Palme del 27 marzo 1638, a gran concorso di gente traeva alla chiesa di San Francesco dei Padri Riformati, ove in occasione della pubblicazione delle indulgenze plenarie, a modo di giubileo, si officiava con l'esposizione del santissimo, ed in quei tempi di fervida devozione, le primarie gentildonne e gentil'uomini, vi erano convenuti con la Principessa D. Giovanna D'Aquino,

segue allegato N°11

---

SISTEMA URBANO:


---

RAPPORTI AMBIENTALI:

---


ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 23382	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
ALLEGATO N. 10 - NICASTRO - CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE IN SAN FRANCESCO -					

(0402228) Roma, 1975 - Ed. Polig. Stato - S. (c. 400.000)

Fino a pochi anni fa in chiesa si conservavano due pitture raffiguranti i due evangelisti eseguiti in concorrenza uno del Colelli, e l'altro del Costanzo verso la metà del settecento. Ora si trovano in una sala della Curia. Le altre pitture che si trovano in chiesa sono attribuite dagli esperti al Colelli.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 23382	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. delle CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
ALLEGATO N. .... 11... - NICASTRO - CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE IN S. FRANCESCO -					

[1401310] Roma, 1975 - Ed. Poligr. Stata - S. N. 494.000

quando al tocco delle ore 20, la città tutta, fu orribilmente trabalzata per ogni verso di terremoto così forte e prolungato, con scosse sopra scosse, che caddero tutti gli edifici, sia pubblici che privati. La chiesa di S. Francesco rovinò su quella calca acciampata, di modo che pochi ne poterono scampare e fra costoro, la detta Principessa, già incinta, sottratta a stento dalle rovine, vicina ad un braciere portatovi per suo uso, e che avea tra quelle rovine propagato un incendio". (P. Giuliani, memorie storiche della città di Nicastro, Arnaldo Forni Editore, ristampa del 1893, pag. 63)

già la Chiesa che il Convento sicuramente, furono subito ricostruiti sui resti dei precedenti, per opera dei francescani.

Il 15 agosto 1867, con la legge Rattazzi, la Chiesa ed il Convento furono soppressi e successivamente assegnati con i loro beni al comune di Nicastro.

solo nel 1878 per quanto il canonico Fiore ha scritto: "la Chiesa ritornò ad espletare le sue naturali funzioni". Il 28 maggio 1878, il Comune di Nicastro consente che la Parrocchia di Santa Maria Maggiore si trasferisse nella Chiesa dei Riformati, perchè Santa Maria la Grande a Piazza d'Armi era inagibile a causa dell'alluvione del torrente Piazza del 1782 e del 1876.

santa Maria la Grande era così denominata, poichè era la Chiesa più grande della Diocesi dopo la Cattedrale. Questa prima Chiesa, dedicata all'Assunta, crollò in seguito al terremoto del 1638 e fu riedificata dal Cardinale Paluzzo Paluzzi, Bolivo dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, verso il 1670. Questa seconda Chiesa fu gravemente danneggiata e resa inagibile durante l'alluvione del torrente Piazza nel 1782 (Giuliani). La cura parrocchiale così passò nell'attuale Chiesa di S. Maria Maggiore

dell'ex Convento dei Riformati.

Gli imponenti ruderi che si ergevano sulla piazza, furono abbattuti recentemente per dare spazio all'attuale piazza di Santa Maria Maggiore di Nicastro, mai comunque furono eseguiti degli scavi a scopo di indagine conoscitiva nel luogo dove si trovava la grande Chiesa.

